



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

### Servizio Autorizzazioni e Valutazioni ambientali

Via Mantova, 16 - 38122 Trento  
Tel. 0461/497700 - Fax 0461/497757  
e-mail: [serv.autvalamb@provincia.tn.it](mailto:serv.autvalamb@provincia.tn.it)  
PEC: [serv.autvalamb@pec.provincia.tn.it](mailto:serv.autvalamb@pec.provincia.tn.it)

SPETTABILI

REGIONE VENETO  
DIPARTIMENTO TERRITORIO  
SEZIONE COORDINAMENTO  
COMMISSIONI (VAS VINCA NUVV)  
[dip.territorio@pec.regione.veneto.it](mailto:dip.territorio@pec.regione.veneto.it)

e p.c. REGIONE VENETO  
DIPARTIMENTO TERRITORIO  
SEZIONE PIANIFICAZIONE  
TERRITORIALE STRATEGICA E  
CARTOGRAFICA  
[dip.territorio@pec.regione.veneto.it](mailto:dip.territorio@pec.regione.veneto.it)

Trento, 29 AGO. 2016

Prot. n. S158/2016/ 404458 /17.6

OGGETTO: VAS-2016-13 – Verifica di assoggettabilità a Valutazione ambientale strategica relativa alla “*Variante n. 5 del Piano di Area Quadrante Europa*”.  
Autorità procedente: Giunta Regionale della Regione Veneto – Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografica.  
Osservazioni.

In riferimento alla vs. nota di data 29 giugno 2016 (ns. prot. n. 347957 di data 30 giugno 2016), con la quale è stato richiesto parere in merito alla documentazione depositata nell'ambito della fase di Verifica di assoggettabilità a VAS del Piano in oggetto, si comunica quanto segue.

Premesso che la Provincia di Trento partecipa ai procedimenti di VAS di competenza statale o extra-provinciale avvalendosi dello scrivente Servizio Autorizzazioni e Valutazioni ambientali (SAVA) che cura l'acquisizione ed il coordinamento delle considerazioni eventualmente formulate dalle diverse strutture provinciali, si osserva quanto segue.

Considerato che il Piano oggetto di variante riguarda un'area che non risulta direttamente confinante con la Provincia di Trento e tenuto conto del contenuto della variante stessa, non si rilevano particolari effetti che possano interessare in maniera diretta le componenti ambientali del nostro territorio.

Si coglie tuttavia l'occasione per segnalare alcuni aspetti emersi dalla lettura dei documenti in consultazione con l'auspicio di contribuire in maniera costruttiva alle successive valutazioni delle strutture competenti in indirizzo.

Si suggerisce innanzitutto di inserire nei documenti una cartografia rappresentante l'area interessata dal Piano affinché l'ambito geografico e amministrativo di riferimento dell'Area Quadrante Europa possa essere immediatamente chiaro ai soggetti invitati a partecipare alla consultazione pubblica, in particolar modo a quelli che non operano in territorio veneto.

Nel documento preliminare sono riportate le quattro diverse ipotesi di modifica dell'articolo 49 delle Norme di attuazione, in riferimento alle quali si rileva però una descrizione molto sintetica delle valutazioni che hanno condotto alla scelta dell'ipotesi D, che risulta peraltro l'unica analizzata nel Rapporto preliminare ambientale. Al riguardo preme ricordare che la VAS dovrebbe rappresentare lo strumento più idoneo per affrontare in maniera completa la valutazione delle alternative di Piano, tenendo conto anche degli effetti ambientali connessi a ciascuna di esse. Qualora l'Autorità competente si esprimesse a favore dell'assoggettabilità a VAS, si suggerisce pertanto di riportare anche nel Rapporto ambientale le diverse ipotesi, sviluppando in maniera articolata la comparazione tra le stesse ed estendendo ad esse la valutazione degli impatti sull'ambiente.

Si segnala inoltre un refuso in relazione al testo dell'ipotesi D: nella scheda che riporta il contenuto dell'articolo 49 integrato con l'ipotesi D di modifica (a pag. 10 del Documento preliminare e a pag. 54 del Rapporto preliminare ambientale), in corrispondenza del paragrafo "prescrizioni e vincoli", è stato eliminato il termine "trattamento" ma questo non è stato sostituito dal termine "recupero", come previsto dalla formulazione stessa dell'ipotesi D riportata in altri passaggi del Documento preliminare (ad esempio a pag. 6).

Si suggerisce infine di fornire una descrizione più chiara del quadro pianificatorio e programmatico in cui si inserisce il Piano di Area, ed in riferimento ad esso sviluppare l'analisi di coerenza della variante. In particolare, considerata la strategicità dell'area sotto l'aspetto infrastrutturale e produttivo, si suggerisce di richiamare anche gli strumenti di programmazione vigenti in relazione a tali settori.

Distinti saluti.



X IL DIRIGENTE  
- ing. *Stefano Anderle* -

VT/TC